

RELAZIONE DI FINE MANDATO



D.M. 26 aprile 2013

2019

Comune di Lastra a Signa (FI)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La pubblicazione sul sito istituzionale del comune avviene entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 Dati generali**1.1 Popolazione residente al 31.12**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	20.009	20.156	20.312	20.309	20.294

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Bagni Angela	Sindaco	Partito Democratico
Cappellini Leonardo	Assessore- Vice Sindaco	Partito Democratico
Manetti Luca	Assessore	Partito Democratico
Lari Massimo	Assessore	Partito Democratico
Calistri Stefano	Assessore	Partito Democratico
Scarafuggi Elena	Assessore	Partito Socialista Italiano
Pandolfini Gemma	Consigliere	Partito Democratico
Caporaso Emanuele	Consigliere	Partito Democratico
Zingoni Duccio	Consigliere	Partito Democratico
Gorini Matteo	Consigliere	Gruppo Misto
Taccetti Massimiliano	Consigliere	Partito Democratico
Marinesi Pietro	Consigliere	Partito Democratico
Moccia Giovanna	Consigliere	Partito Democratico
Tozzi Francesca	Consigliere	Partito Democratico
Di Giovanni Anna Maria	Consigliere	Partito Democratico
Mugnaini Sandra	Consigliere	Partito Democratico
Piccini Paola	Consigliere	Partito Democratico
Milanesi Pietro	Consigliere	Partito Socialista Italiano
Verdiani Andrea	Consigliere	Gruppo Misto
Mazzoni Francesco	Consigliere	Movimento 5 stelle
Montemurro Nicola	Consigliere	Lista Civica Montemurro
Giovannini Paolo	Consigliere	Forza Italia

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Nome Cognome
Numero dirigenti	Non previsti
Numero posizioni organizzative	N.5
Numero totale personale dipendente	N.98
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Servizi Affari Generali e al Cittadino
Settore	Servizi alla Persona - Sviluppo della Collettività
Settore:	Servizi Economico Finanziari
Settore	Servizi tecnico Manutentivi e lavori Pubblici
Settore	Servizi di Governo del Territorio e Sviluppo Economico
Settore	Servizi di Polizia Locale e Affari Legali

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Settore Economico Finanziario	Introduzione rispetto vincoli di finanza pubblica, introduzione della contabilità armonizzata, dinamicità normativa di tributi e imposte	Monitoraggio degli investimenti e della spesa corrente, recupero evasione tributaria, revisione straordinaria patrimonio immobiliare
Settore 4- Servizi tecnico manutentivi e lavori pubblici	servizio lavori pubblici - carenze progettuali -Servizio	Potenziamento risorse umane attraverso mobilità interna ed

	manutenzione-carenze manutentive del patrimonio comunale	esterna/esternalizzazione dal 2015 servizio manutenzione ord.edifici scolastici a Consiag Servizi Comuni SRL
Settore 5 - Gestione del territorio e sviluppo economico	Criticità organizzative dal punto di vista amministrativo per mancanza di personale	Permangono attualmente le criticità dal punto di vista organizzativo
Settore 2- Servizi alla persona- Sviluppo della collettività	Non si sono verificate criticità apprezzabili	Istruzione pubblica- ampliati i servizi e le opportunità per i cittadini anche realizzando e qualificando nuovi spazi educativi. Servizi sociali-in relazione al disagio abitativo ed al contrasto alla povertà si sono ampliati i servizi integrati alla persona e le opportunità per i cittadini anche realizzando un punto informativo dedicato all'accoglienza. Servizi culturali-in relazione alle attività di promozione alla lettura sono state ampliati i servizi ai cittadini anche realizzando nuovi spazi dedicati(saletta multimediale). Turismo e marketing- ampliati i servizi in ambito di comunicazione multimediale, sviluppo tecnologie ed applicazioni web consulting.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

In fase di rendicontazione della gestione 2017 e 2018 sono stati calcolati anche i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari approvati dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018. L'applicazione di tali parametri avviene in via sperimentale in attesa di testarne la validità nella segnalazione delle criticità finanziarie:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri oltre i valori soglia individuati dall'Osservatorio	0 su 8	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Modifiche Regolamento centro Sociale	06/08/2014	Necessità di fatto/merito
Modifiche Regolamento Imu	06/08/2014	Sopravvenienza normativa
Adozione Regolamento Tasi	06/08/2014	Aggiornamento
Adozione regolamento Tari	06/08/2014	Sopravvenienza normativa
Modifiche Regolamento Uffici e Servizi	07/08/2014	Necessità di fatto/merito
Modifiche Regolamento Urbanistico	26/02/2015	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Entrate	23/07/2015	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Consiglio Comunale	09/09/2015	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Servi e Forniture in economia	30/11/2015	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento alloggi Erp	30/11/2015	Sopravvenienza normativa
Modifica Statuto Associazione Villa caruso	14/12/2015	Necessità di fatto/merito
Adozione Regolamento Sistema valutazione Performance	05/08/2015	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Tari	16/02/2016	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Tares	16/02/2016	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Centro sociale	27/04/2016	Sopravvenienza normativa
Adozione Regolamento Mercato del Riuso	27/04/2016	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Consiglio Comunale	31/05/2016	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Sistema valutazione Performance	31/05/2016	Necessità di fatto/merito
Adozione Regolamento Diritto di Interpello	30/06/2016	Sopravvenienza normativa
Adozione regolamento Attività Commerciale su aree pubbliche	28/09/2016	Sopravvenienza normativa
Adozione Regolamento di Contabilità	30/11/2016	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Tari	30/11/2016	Necessità di fatto/merito
Adeguamento Statuti Società controllate/partecipate	19/12/2016	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Tari	13/01/2017	Necessità di fatto/merito
Piano Triennale Prevenzione corruzione	30/01/2017	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Uffici e servizi	21/03/2017	Sopravvenienza normativa
Piano Strutturale-Avvio Variante	24/07/2017	Sopravvenienza normativa
Piano strutturale- Indirizzo territoriale PIT-PPR	21/12/2017	Sopravvenienza normativa

Modifiche Regolamento Centro Sociale	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Modifica regolamento Imposta Pubblicità	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Imposta Soggiorno	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Adozione nuovo Regolamento Economato	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Adozione nuovo Regolamrnto Lampade Votive	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Polizia Mortuaria	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Tari	21/12/2017	Necessità di fatto/merito
Piano triennale Prevenzione Corruzione	25/01/2018	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento Imposta Pubblicità	25/01/2018	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Tari	25/01/2018	Necessità di fatto/merito
Adozione regolamento convivenza residenti-esercizi pubblici	29/06/2018	Necessità di fatto/merito
Disciplina uso passi carrabili regolemnto esecuzione nuovo CDS	15/03/2018	Necessità di fatto/merito
Modifica Controllo Interno di regolarità amm.va	15/03/2018	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolamento Sistema Valutazione Performance	27/03/2018	Sopravvenienza normativa
Adozione Regolamento utilizzo graduatorie concorsi pubblici	18/09/2018	Necessità di fatto/merito
Modifiche Statuto Casa spa	16/11/2018	Sopravvenienza normativa
Modifica Regolamento utilizzo graduatorie concorsi pubblici	20/11/2018	Necessità di fatto/merito
Modifica Regolemnto Trattamento dati personali	29/11/2018	Sopravvenienza normativa

4 Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)

4.1.1 Ici/Imu

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	€ 10000	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Differenziazione aliquote	SI				

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	147,01	144,22	158,73	178,90	175,79

5 Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione del C.C. n. 7 del 27.2.2013, l'Ente ha adottato un sistema di controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- 1) alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- 2) alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- 3) al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità e nel pareggio di bilancio;
- 4) a garantire il controllo dei servizi erogati.

Quanto al sistema dei controlli interni, come previsto dall'art. 2 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione del C.C. n. 7 del 27.2.2013, è articolato in: a) controllo di regolarità amministrativa; b) controllo di regolarità contabile; c) controllo sugli equilibri finanziari; d) controllo di gestione; e) controllo strategico; f) controllo sulle società partecipate non quotate; g) controllo della qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli interni costituisce peraltro anche uno strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. Le relative modalità sono disciplinate nel piano anticorruzione, di cui alla L. n. 190/2012.

In particolare il sistema dei controlli interni del Comune di Lastra a Signa, così come chiarito all'art. 3 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni è diretto a: a) monitorare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile); b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione); c) valutare

l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico); d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6 del D.Lgs.267/2000, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente (controllo sulle società partecipate). e) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari); 5 f) monitorare il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati).

Oltre al controllo di regolarità amministrativa effettuato prima dell'adozione dei seguenti provvedimenti amministrativi comunali: a) deliberazioni degli organi collegiali; b) determinazioni dirigenziali; c) ordinanze, sia sindacali che dirigenziali; d) altri provvedimenti amministrativi, e al controllo preventivo di regolarità contabile realizzato prima dell'adozione delle deliberazioni degli organi collegiali (parere regolarità contabile) e nella fase successiva all'adozione delle determinazioni dirigenziali di impegno, ma prima della loro esecutività (visto regolarità contabile), particolare cura è stata posta anche nell'assicurare, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni al controllo interno di regolarità amministrativa successivo.

Tale controllo persegue le seguenti finalità: a) monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati; b) rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari; c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del funzionario, ove vengano ravvisate patologie, evitando l'insorgere o il persistere del contenzioso giurisdizionale o di altri effetti pregiudizievoli; d) migliorare la qualità degli atti amministrativi; e) indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e imparziali; f) attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti di identica tipologia; g) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa; h) collaborare con le singole strutture per il continuo aggiornamento delle procedure.

In particolare, il controllo successivo di regolarità amministrativa del Comune di Lastra a Signa, negli anni del mandato del Sindaco (2014-2019), si è estrinsecato nel controllo a campione del dieci per cento del totale dei seguenti atti adottati annualmente: a) le determinazioni dirigenziali (sia di impegno di spesa che con altri contenuti dispositivi); b) gli altri provvedimenti amministrativi, non aventi forma di determinazione (ordinanze, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, atti sanzionatori ecc.); c) i contratti (solo scritture private non autenticate). Tale controllo, che ha riguardato il complesso degli atti adottati ed ha riguardato dunque gli atti di ciascuna struttura, ha implicato anche la verifica del relativo procedimento amministrativo.

Il controllo, coordinato dal Segretario Generale, ha quindi avuto ad oggetto la verifica di ciascuno dei predetti atti selezionati a campione, il cui esito è confluito nella compilazione delle apposite griglie di controllo approvate con Delibera di Giunta n. 57 del 12.5.2015 recante "CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA SUCCESSIVO - METODOLOGIA E PIANO DI CONTROLLO/CAMPIONAMENTO - ANNO 2015 - PROVVEDIMENTI", in cui sono state indicate non solo le eventuali irregolarità riscontrate, nonché la conformità / parziale non conformità / non conformità totale dell'atto, in base alla percentuale e alla rilevanza degli errori riscontrati, ma sono state indicate anche le eventuali

conseguenti direttive per correggere l'atto.

L'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa è poi confluito nella compilazione dei relativi referti riepilogativi, corredati di una Nota e da una Relazione a firma del Segretario Comunale, inviati dalla Segreteria Generale con cadenza, trimestrale, o comunque annuale, al Consiglio Comunale (per il tramite del suo Presidente), al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione, ai Responsabili di Area/Staff e al Sindaco, e di cui veniva poi dato conto anche alla Corte dei Conti tramite i questionari inviati con cadenza annuale.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili tanto ai Piani Esecutivi di Gestione (e delle eventuali intervenute variazioni) approvati dalla Giunta Comunale (vds. Delibere di Giunta n. 81 del 7.8.2014, n. 95 del 7.10.2014; n. 118 del 5.12.2014; n. 1 del 7.1.2015; n. 84 e n. 85 del 16.6.2015; n. 101 del 28.7.2015; n. 158 del 7.12.2015; n. 1 del 8.1.2016; n. 154 del 27.12.2016; n. 44 del 28.3.2017; n. 169 del 29.12.2017; n. 197 del 27.12.2018), così come integrato dai vari Piani della Performance approvati nel medesimo arco temporale, la cui puntuale attuazione è stata poi rendicontata nelle conseguenti Relazioni sulla Performance entrambe approvate con deliberazioni della Giunta Comunale (vds. Delibere di Giunta n. 112 del 5.8.2015, n. 51 del 18.5.2016; n. 115 del 21.10.2016; n. 44 del 28.3.2017; n. 94 dell'11.7.2017; n. 125 del 12.10.2017; n. 63 del 26.4.2018; n. 47 del 27.3.2018; n. 32 del 27.2.2018).

Per quanto riguarda in particolare il sistema di valutazione della Performance, la Giunta Comunale ha approvato il relativo Regolamento concernente il "Sistema di Valutazione della Performance" con Delibera n. 110 del 5.8.2015 avente ad oggetto "NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO".

Tale sistema è stato definito in coerenza con i Ccnl del Comparto Regioni e Enti Locali, il Dlgs. n. 165/01, il D.Lgs.267/2000 e il Dlgs. n. 150/09 e ha ad oggetto, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del Dlgs. n. 150/09: a) la valutazione della performance relative alle unità organizzative/aree e all'Ente nel suo complesso (cd. "performance organizzativa"); b) la valutazione della performance di tutti i dipendenti dell'Ente (cd. "performance individuale"), con l'ulteriore precisazione che i compensi destinati a premiare la performance potranno essere corrisposti ai dipendenti interessati soltanto a conclusione del processo di valutazione, in base ai risultati ottenuti (vds. art. 2 del Regolamento concernente il "Sistema di Valutazione della Performance").

In coerenza con le disposizioni contenute nel Dlgs. n. 150/09, e in particolare di quanto stabilito dall'art. 9, la valutazione dei responsabili avviene attraverso un sistema misto basato sulla: a) valutazione dei risultati, cioè sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali affidati dall'Amministrazione, in accordo con lo stesso responsabile, assegnati con il Peg così come integrato da PdO e/o dal Piano della Performance.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dal Regolamento concernente il "Sistema di Valutazione della Performance" ed in coerenza con le disposizioni di cui al Dlgs. n. 150/09, il sistema è caratterizzato da un controllo esterno operato dal Nucleo di Valutazione, tanto preliminare nella fase di individuazione e pesatura degli obiettivi, quanto successivo nella fase di valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi, nel periodo di mandato, è riconducibile ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	07/08/2014	16/06/2015	08/01/2016	28/03/2017	27/12/2018
Verifica avanzamento obiettivi			18/05/2016	11/07/2017	
Verifica attuazione programmi					

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction,
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

In particolare Comune di Lastra a Signa durante il presente mandato del Sindaco ha attivato un sistema permanente di rilevazione di customer satisfaction sui servizi offerti dal nuovo Sportello Unico al Cittadino.

Il modello di riferimento è intuitivo e immediato, e si basa sul sistema denominato "mettiamoci la faccia". Attraverso tale procedura ogni utente, utilizzando l'apparecchio di rilevazione situato all'uscita dello sportello, ha la possibilità di esprimere un giudizio sul servizio ricevuto attraverso tre emoticon (o c.d. "faccine").

Alla "faccina" verde corrisponde un giudizio positivo, a quella gialla la sufficienza, mentre la rossa rappresenta una valutazione negativa. In quest'ultimo caso, l'utente avrà la possibilità di approfondire i motivi della sua insoddisfazione.

Dal 10 dicembre 2016 (giorno di inaugurazione del nuovo Sportello Unico al Cittadino) al gennaio 2019 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

976 utenti che hanno espresso il giudizio

835 valutazioni positive (86% del totale)

67 valutazioni sufficienti (6% del totale)

74 valutazioni negative (8% del totale)

Tali risultati sono stati pubblicati anche sul Sito del Comune.

Anche per quanto concerne il Settore 2 "Sviluppo alla Persona-Sviluppo della Collettività", i servizi sottoposti ad un monitoraggio costante sulla qualità dei servizi sono sostanzialmente tre: a) servizi educativi alla prima infanzia, attraverso un questionario ragionato compilato a fine anno scolastico dai genitori (utenza potenziale n. 119 bambini distribuita su n. 4 nidi d'infanzia) ed un monitoraggio da parte del Coordinatore pedagogico appositamente incaricato. I report di riferimento pari al 90% dell'utenza potenziale, conservati presso la direzione del coordinamento zonale, esprimono per il servizio valutazioni ottime negli anni di riferimento. b) servizi di refezione scolastica e mensa attraverso schede di gradimento compilate da parte dei componenti della commissione mensa con report settimanali ed un monitoraggio costante

da parte della Dietista Comunale appositamente incaricata (utenza potenziale n. 1500-1600 bambini nei vari ordini di scuola (nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria) I report di riferimento settimanali attraverso schede giornaliere (con oscillazioni da 60 a 100 nei vari anni) ed il monitoraggio permanente della Dietista (centro cottura e plessi scolastici), esprimono per il servizio di ristorazione scolastica valutazioni ottime negli anni di riferimento. c) servizi amministrativi istruzione pubblica attraverso strumentazioni informatica non evidenziano alcuna valutazione negativa del servizio di reference allo sportello. Il dato è confermato anche dall'assenza, negli altri strumenti di comunicazione (telefono e sito web) di contestazioni e/o valutazioni negative del servizio reso, anzi in alcuni casi un favorevole apprezzamento della risposta all'utenza.

5.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	98	98
Personale - Razionalizzazione dei Settori (n. Settori)	6	6
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	36	36
Lavori pubblici - investimenti programmati (in euro)	2.044.622	6.036.736
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in euro)	468.691	1.636.384
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate/Attestaz.conformità/Scia/Cila/Autorizzaz.paesaggistiche	439	443
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	1.228	1.416
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	239	271
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	118	119
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	37	81
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	3	3

5.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico che è applicabile al Comune di Lastra a Signa a decorrere dall'anno 2015, in quanto trattasi di Comune con un numero di abitanti superiore a 15.000 ma inferiore a 50.000, controllo che l'art. 147-ter del TUEL, rimette all'autonomia organizzativa di ciascun Ente relativamente alla definizione delle metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti.

Nel Comune di Lastra a Signa è stato attuato attraverso l'attuazione di tutte le procedure di rendicontazione e di verifica della gestione delle risorse e degli obiettivi assegnati ai vari settori e all'Ente nel suo complesso.

L'attività di rendicontazione ha riguardato in primo luogo la verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi (ex art.193 T.U.E.L.), attraverso l'approvazione del Rendiconto Annuale (vds. D.C. n. 15 del 12.5.2014; D.C. n. 29 del 29.4.2015; D.C. n. 25 del 27.4.2016; D.C. n. 23 del 27.4.2017; D.C. n. 19 del 26.4.2018).

Si è poi estesa alla procedura di verifica dei risultati conseguiti relativamente agli obiettivi assegnati nei vari Piani della Performance e/o PdO approvati nel corso del mandato del

Sindaco (vds ad esempio DG n. 51 del 18.5.2016 e DG n. 94 dell'11.7.2017), verifiche oggetto peraltro del controllo di un soggetto esterno quale il Nucleo di Valutazione.

Il sistema così delineato, costituito da una parte dalla verifica degli equilibri finanziari e contabili, e dall'altro alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, risponde così alle funzioni attribuite al controllo strategico dal D.Lgs.n.286/1999, in particolare laddove viene stabilito che esso mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte degli organi politici, l'effettiva attuazione delle scelte operate nelle fasi pianificatorie.

5.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito Regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con Delibera n. 110 del 5.8.2015 avente ad oggetto "NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO", delibera con cui è stato approvato il Regolamento concernente il "Sistema di Valutazione della Performance". Tale sistema, come detto, è stato definito in coerenza con i Ccnl del Comparto Regioni e Enti Locali, il Dlgs. n. 165/01, il D.Lgs.267/2000 e il Dlgs. n. 150/09, ed è stato concepito tanto per la verifica della cd. "performance organizzativa", ovvero della valutazione della performance relativa a ciascun settore dell'Ente, e all'Ente nel suo complesso, quanto la cd. "performance individuale", ovvero la valutazione della performance di tutti i dipendenti dell'Ente.

Al procedimento di valutazione della Performance è poi legata la corresponsione della produttività, che, conseguentemente, è corrisposta ai dipendenti interessati soltanto a conclusione del processo di valutazione ed in base ai risultati ottenuti (vds. art. 2 del Regolamento concernente il "Sistema di Valutazione della Performance").

E' opportuno poi ribadire come il "Sistema di Valutazione della Performance" dell'Ente, in coerenza con le disposizioni di cui al Dlgs. n. 150/09, è caratterizzato da un controllo esterno operato dal Nucleo di Valutazione, tanto preliminare nella fase di individuazione e pesatura degli obiettivi, quanto successivo nella fase di valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Il "Sistema di Valutazione della Performance" dell'Ente mira così ad essere un efficace strumento di gestione e sviluppo delle risorse umane, per la valutazione, secondo criteri di trasparenza, oggettività ed equità, dei risultati e delle competenze individuali (conoscenze, capacità, valori, motivazioni), che determinano in misura decisiva l'andamento di ciascun settore.

Una metodologia di valutazione, dunque, che sia in grado di sostenere, nel tempo, lo sviluppo delle competenze manageriali, in modo tale da dare continuità al processo di cambiamento e sviluppo dell'Ente.

Infatti, mentre i risultati sono per definizione transitori (essendo legati al singolo esercizio), le competenze determinano la continuità della performance nel tempo e rappresentano quindi il reale valore di un'organizzazione.

Il nuovo sistema di valutazione, inoltre, è stato ideato anche al fine di garantire un buon clima organizzativo, inteso come percezione che i dipendenti hanno riguardo agli aspetti organizzativi che influenzano direttamente la loro capacità e volontà di lavorare bene e con impegno. Il clima organizzativo, infatti, potenziando o deprimendo la motivazione delle persone, agisce sul fattore definito "sforzo individuale discrezionale", che influenza direttamente le prestazioni individuali e, quindi, i risultati dell'Amministrazione. Sono le competenze dei responsabili e, in particolare, il loro stile di management, che contribuiscono a plasmare il "clima organizzativo".

5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Il Comune di Lastra a Signa, durante l'attuale mandato del Sindaco, ha detenuto una serie di partecipazioni dirette in una serie di società (n. 7, così come evidenziato peraltro sul sito del Comune,

<http://www.comune.lastra-a-signa.fi.it/schede/trasparenza-valutazione-e-merito/societa-partecipate/societa-partecipate-dal-comune-di-lastra-a-signa>, in attuazione dell' Art. 22, comma 1, lett. b), comma 2 e comma 3 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In particolare le quote detenute dal Comune e le relative società partecipate sono le seguenti:

L'Isola dei Renai Spa S.p.A.	%1,00
Iride SRL SRL	%51,00
Alfa Columbus Srl SRL	%25,50
Consiag spa S.p.A.	%3,19
Casa Spa S.p.A.	% 2,00
Consiag Servizi Comuni Srl S.r.l.	%5,99
Publiserizi spa S.p.A.	%0,016
Publiacqua spa S.p.A.	%0,0606

L'Ente non è invece titolare di alcuna partecipazione indiretta, in quanto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g) del TUSP, non possiede partecipazioni di controllo per il tramite delle quali detenga quote indirette di altre società.

Al fine di rendicontare l'attività espletata dall'amministrazione nel corso del mandato del Sindaco è necessario richiamare gli interventi normativi in materia, che hanno determinato le azioni dell'Ente in relazione alla gestione delle quote societarie possedute.

Come noto il "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (D.Lgs. 175/2016, modificato poi dal D.Lgs. 100/2017) ha introdotto, una nuova disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, che riguarda sia gli enti soci sia le società.

L'art. 24, comma 1°, del D.Lgs. 175/2016, ha disposto infatti che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto (ovvero al 23 settembre 2016), individuando quelle che debbano essere alienate, ovvero che debbano costituire oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A norma dell'art. 24, comma 1°, del D.Lgs 175/2016, precisamente "*Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che*

ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2".

In applicazione al suddetto dispositivo, il Comune di Lastra a Signa, ha effettuato una verifica in riferimento a tutte le proprie partecipazioni possedute volta ad accertare il rispetto dei requisiti previsto dagli artt. 4, 5 e 20 del Testo Unico (TUSP).

L'art. 4 del TUSP, in particolare, prescrive innanzitutto che le partecipazioni, dirette e indirette, possono essere acquisite o mantenute solo ed esclusivamente se hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e riguardino, in particolare: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'art. 4 prevede altresì, che possono essere costituite o mantenute le partecipazioni volte ad ottimizzare e valorizzare l'uso dei beni immobili facenti parte del proprio patrimonio ed essere ammesse le partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di tali eventi, o che producano servizi economici di interesse generale a rete, purché l'affidamento dei servizi, avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 5, il legislatore prevede anche la possibilità per le pubbliche amministrazioni posseggano partecipazioni in società che svolgono attività di mera gestione delle partecipazioni e di servizi per il gruppo societario (holding).

L'art. 5 prescrive che non possono essere conservate partecipazioni per le quali non si ravvisi un profilo di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate attraverso l'eventuale gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

L'art. 20, infine, stabilisce infine, che le misure di razionalizzazione debbano essere adottate, oltre che in assenza del rispetto dei requisiti già dettagliati di cui all'art.4, anche in corrispondenza delle seguenti fattispecie:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	15.184.868,00	16.525.437,18	16.269.761,35	16.527.625,91	17.443.274,05	14,87%
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	1.417.628,21	780.415,55	787.215,95	1.045.303,56	1.136.700,10	-19,82%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	114.746,29	10.770,38	0,00	0,00	0%
TOTALE	16.602.496,21	17.420.599,02	17.067.747,68	17.572.929,47	18.579.974,15	11,91%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	13.339.325,29	13.905.512,69	14.436.532,63	14.746.560,26	15.421.965,14	15,61%
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	468.691,88	586.803,95	1.527.404,39	1.091.472,01	1.636.384,91	249,14%
RIMBORSO PRESTITI	984.381,90	754.069,81	1.311.726,93	995.314,65	857.818,01	-12,86%
TOTALE	14.792.399,07	15.246.386,45	17.275.663,95	16.833.346,92	17.916.168,06	21,12%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.220.429,21	1.978.829,33	1.959.028,79	2.150.701,46	2.223.230,49	82,17%
SPESE PER SERVIZI	1.220.429,21	1.978.829,33	1.959.028,79	2.150.701,46	2.223.230,49	82,17%

PER CONTO DI TERZI					
--------------------	--	--	--	--	--

6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	236.061,92	414.839,53	324.038,26	257.154,97
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	238.619,77	442.770,96	431.683,96	403.043,49
Totale Titoli delle Entrate Correnti	15.184.868,00	16.525.437,18	16.269.761,35	16.527.625,91	17.443.274,05
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	397.350,36	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	13.339.325,29	14.348.283,65	14.868.216,59	15.149.603,75	15.853.450,14
Rimborso prestiti	984.381,90	754.069,81	1.311.726,93	995.314,65	857.818,01
Differenza di Parte Corrente	861.160,81	1.500.415,05	947.428,32	1.138.429,73	1.392.204,36
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	1.804,04	19.982,48	0,00	0,00	266.902,15
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	859.356,77	1.840.432,57	947.428,32	1.138.429,73	1.125.302,21
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	97.865,78	907.327,81	1.047.418,53	1.600.292,37
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.417.628,21	780.415,55	787.215,95	1.045.303,56	1.136.700,10
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	114.746,29	10.770,38	0,00	0,00
Totale A+B	1.417.628,21	895.161,84	797.986,33	1.045.303,56	1.136.700,10
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	468.691,88	1.494.131,76	2.574.822,92	2.691.764,38	2.926.216,71
Differenza di parte capitale	948.936,33	-598.969,92	-1.776.836,59	-1.646.460,82	-1.789.516,61
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.804,04	19.982,48	0,00	0,00	266.902,15
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	1.841.773,00	1.885.500,00	1.041.000,00	988.585,53
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	950.740,37	1.000.651,34	1.015.991,22	441.957,71	1.066.263,44

6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	12.875.573,41	13.661.549,75	14.091.646,53	14.356.522,28	15.482.676,19
Pagamenti	11.371.934,90	14.212.250,07	15.612.665,16	15.720.251,75	16.203.219,60
Differenza	1.503.638,51	-550.700,32	-1.521.018,63	-1.363.729,47	-720.543,41
Residui attivi	4.947.352,01	5.737.878,60	4.935.129,94	5.367.108,65	5.320.528,45
Residui passivi	4.640.893,38	3.012.965,71	3.622.027,58	3.263.796,63	3.936.178,95
Differenza	306.458,63	2.724.912,89	1.313.102,36	2.103.312,02	1.384.349,50
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	336.485,55	1.350.098,77	1.479.102,49	2.003.335,86
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	1.350.098,77	1.479.102,49	2.003.335,86	1.721.316,80
Differenza	0,00	-1.013.613,22	-129.003,72	-524.233,37	282.019,06
Avanzo applicato alla gestione	0,00	2.077.834,92	2.300.339,53	1.365.038,26	1.245.740,50
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	397.350,36	0,00	0,00	0,00
Differenza	0,00	1.680.484,56	2.300.339,53	1.365.038,26	1.245.740,50
Avanzo (+) o disavanzo (-)	1.810.097,14	2.841.083,91	1.963.419,54	1.580.387,44	2.191.565,65

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	1.813.210,00	2.454.919,00	2.453.226,00	3.763.000,00
Altri accantonamenti (1)	0,00	29.623,55	53.357,55	122.600,55	49.601,55
Vincolato	529.440,40	419.980,72	432.919,59	503.897,99	866.156,61
Per spese in c/capitale	2.954.181,22	2.550.208,58	1.349.171,47	747.797,86	620.311,09
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	70.788,33	70.258,73	197.278,06	830.333,87	604.972,99
Totale	3.554.409,95	4.883.281,58	4.487.645,67	4.657.856,27	5.904.042,24

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31.12	2.571.986,85	2.299.236,96	2.398.913,49	1.707.323,72	2.443.326,04
Totale residui attivi finali	6.919.445,07	7.214.674,39	7.285.148,23	8.371.585,16	9.339.362,20
Totale residui passivi finali	5.937.021,97	3.280.531,00	3.717.313,56	3.417.716,75	4.157.329,20
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	442.770,96	431.683,96	403.043,49	431.485,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	907.327,81	1.047.418,53	1.600.292,37	1.289.831,80
Risultato di amministrazione	3.554.409,95	4.883.281,58	4.487.645,67	4.657.856,27	5.904.042,24

Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	----	----	----	----	----

6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	-397.350,36	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	236.061,92	89.339,53	168.162,67	257.154,97
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	170.000,00	1.841.773,00	1.885.500,00	1.041.000,00	988.585,53
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	325.500,00	155.875,59	0,00
Totale	170.000,00	1.680.484,56	2.300.339,53	1.365.038,26	1.245.740,50

7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	4.846.186,05	3.245.270,37	0,00	622.050,45	4.224.135,60	978.865,23	3.271.512,01	4.250.377,24
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	100.065,54	65.444,66	0,00	18.701,88	81.363,66	15.919,00	89.365,59	105.284,59
C) Entrate Extratributarie	2.785.349,51	1.737.707,62	0,00	331.348,43	2.454.001,08	716.293,46	1.547.261,77	2.263.555,23
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	7.731.601,10	5.048.422,65	0,00	972.100,76	6.759.500,34	1.711.077,69	4.908.139,37	6.619.217,06
D) Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	674.844,74	248.969,68	0,00	329.964,83	344.879,91	95.910,23	6.949,81	102.860,04
E) Entrate da accensione di prestiti	131.389,50	5.137,95	5.774,77	7.124,42	130.039,85	124.901,90	0,00	124.901,90
F) Entrate da servizi per conto di terzi	215.910,88	69.143,97	0,00	106.563,67	109.347,21	40.203,24	32.262,83	72.466,07
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	8.753.746,22	5.371.674,25	5.774,77	1.415.753,68	7.343.767,31	1.972.093,06	4.947.352,01	6.919.445,07

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	6.323.308,84	3.483.928,60	206.939,43	236.641,93	6.293.606,34	2.809.677,74	3.762.219,57	6.571.897,31
B) Entrate da Contributi e trasferimenti e da incremento attività finanziarie	11.038,70	0,00	0,00	0,00	11.038,70	11.038,70	10.789,95	21.828,65
C) Entrate	1.694.902,41	887.958,49	149.662,86	5.193,37	1.839.371,90	951.413,41	1.289.017,88	2.240.431,29

Extratributarie								
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	8.029.249,95	4.371.887,09	356.602,29	241.835,30	8.144.016,94	3.772.129,85	5.062.027,40	8.834.157,25
D) Entrate in conto capitale	1.823,37	0,00	0,00	855,07	968,30	968,30	150.882,88	151.851,18
E) Entrate da accensione di prestiti	107.542,32	0,00	0,00	0,00	107.542,32	107.542,32	0,00	107.542,32
F) Entrate da servizi per conto di terzi	205.409,85	67.216,57	0,00	0,00	205.409,85	138.193,28	107.618,17	245.811,45
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	8.344.025,49	4.439.103,66	356.602,29	242.690,37	8.457.937,41	4.018.833,75	5.320.528,45	9.339.362,20

RESIDUI PASSIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	6.084.876,58	4.937.252,96	0,00	574.004,99	5.510.871,59	573.618,63	4.163.845,01	4.737.463,64
B) Spese in conto capitale	4.008.847,55	1.229.661,56	0,00	2.079.471,90	1.929.375,65	699.714,09	358.083,47	1.057.797,56
C) Spese per rimborso di prestiti	6,95	0,00	0,00	6,95	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	253.944,64	124.457,43	0,00	106.691,34	147.253,30	22.795,87	118.964,90	141.760,77
Totale Spese (A+B+C+D)	10.347.675,72	6.291.371,95	0,00	2.760.175,18	7.587.500,54	1.296.128,59	4.640.893,38	5.937.021,97

RESIDUI PASSIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	2.552.245,45	2.325.592,03	0,00	171.968,66	2.380.276,79	54.684,76	2.983.936,79	3.038.621,55
B) Spese in conto capitale	609.960,87	545.409,56	0,00	15.722,49	594.238,38	48.828,82	789.235,76	838.064,58
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	224.144,13	106.507,33	0,00	0,13	224.144,00	117.636,67	163.006,40	280.643,07
Totale Spese (A+B+C+D)	3.386.350,45	2.977.508,92	0,00	187.691,28	3.198.659,17	221.150,25	3.936.178,95	4.157.329,20

7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Entrate Tributarie	668.010,96	597.366,85	833.449,79	710.850,14	3.762.219,57
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	11.038,70	0,00	0,00	10.789,95
C) Entrate Extratributarie	72.352,20	467.591,67	214.747,84	196.721,70	1.289.017,88
Totale (A+B+C)	740.363,16	1.075.997,22	1.048.197,63	907.571,84	5.062.027,40
Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	0,00	0,00	968,30	0,00	150.882,88

E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	107.542,32	0,00	0,00	0,00
Totale (D+E)	0,00	107.542,32	968,30	0,00	150.882,88
F) Entrate da servizi per conto di terzi	34.665,22	23.274,24	32.761,61	47.492,21	107.618,17
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	775.028,38	1.206.813,78	1.081.927,54	955.064,05	5.320.528,45

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Spese correnti	26.904,58	0,00	3.635,88	24.144,30	2.983.936,79
B) Spese in conto capitale e da incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	48.828,82	789.235,76
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto terzi	14.324,27	23.274,21	33.948,16	46.090,03	163.006,40
Totale generale (A+B+C+D)	41.228,85	23.274,21	37.584,04	119.063,15	3.936.178,95

7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	44,44	42,15	43,83	49,94	34,51

8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di bilancio	S	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

9 Indebitamento

9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	15.849.644,86	14.564.528,07	13.240.795,87	12.245.481,22	11.654.565,36
Popolazione residente	20.009	20.156	20.312	20.309	20.294
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	792,13	722,59	651,87	602,96	574,29

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,36	3,95	3,69	3,37	3,00

9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

9.4 Rilevazione flussi

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

10 Conto del patrimonio in sintesi

10.1 Conto del patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	313.322,00	Patrimonio netto	23.604.432,00
Immobilizzazioni materiali	48.488.163,00	Conferimenti	19.209.159,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.866.438,00	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	10.570,00	Debiti	20.727.528,00
Crediti	6.919.444,00	Ratei e risconti passivi	635.472,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.571.987,00		
Ratei e risconti attivi	6.667,00		
Totale	64.176.591,00	Totale	64.176.591,00

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	48.978.916,66
Immobilizzazioni immateriali	277.233,51	Fondi per Rischi ed Oneri	212.230,35
Immobilizzazioni materiali	54.956.623,03	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.034.221,35	Debiti	15.823.970,56
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	5.272.648,56
Crediti	5.576.362,20		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	2.443.326,04		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	70.287.766,13	Totale	70.287.766,13

10.2 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico	Importo
A) Componenti positivi della gestione	16.851.042,30
B) Componenti negativi della gestione di cui:	17.855.964,08
Quote di ammortamento d'esercizio	2.913.075,09
C) Proventi e oneri finanziari:	-139.262,96
Proventi finanziari	383.904,06
Oneri finanziari	523.167,02

D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	371.068,71
Proventi straordinari	959.331,50
Proventi da permessi di costruire	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	10.275,86
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	707.239,69
Plusvalenze patrimoniali	241.815,95
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	588.262,79
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	544.939,44
Minusvalenze patrimoniali	9.039,15
Altri oneri straordinari	34.284,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-773.116,03
Imposte	208.452,50
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E-Imposte)	-981.568,53

10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nell'esercizio 2017.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	15.258,81
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	15.258,81

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

11 Spesa per il personale

11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.211.102,23	3.211.102,23	3.211.102,23	3.211.102,23	3.211.102,23
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.951.313,47	2.904.084,35	2.865.130,02	2.853.572,02	2.695.100,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	28,06%	26,68%	26,15%	24,84%	24,42%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	187,04	184,06	185,88	180,36	187,77

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	204,18	207,80	205,18	203,09	207,09

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	

11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2014	2015	2016	2017	2018	Limite di legge

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	364.844,54	389.568,66	382.486,82	389.824,13	382.834,56

11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Delibera Corte Conti Toscana n.96/2015	Pronuncia su esistenza disavanzo sostanziale al 31.12.2013 e sulla contabilizzazione dei flussi di cassa vincolati.
Delibera Corte Conti Toscana n.220/2015	Presa d'atto del finanziamento del disavanzo al 31.12.2013 e sul percorso avviato dall'Ente per la gestione dei flussi di cassa vincolata.
Delibera Corte Conti Toscana n.87/2016	Pronuncia su disavanzo da riaccertamento straordinario al 01.01.2015.
Delibera Corte Conti Toscana n.169/2016	Presa d'atto delle modalità di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario all'01.01.2015.
Delibera Corte Conti Toscana n.57/2018	Chiusura istruttoria rendiconti di gestione 2015 e 2016.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame l'ente non è stato oggetto di sentenze.

13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI
--

14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

- Rinegoziazione mutui Cassa DD.PP. con deliberazione consiliare n.87 del 18.11.2015
- Estinzione anticipata n.4 mutui Cassa DD.PP con deliberazione consiliare n.32 del 27.4.2016
- Estinzione anticipata n.15 mutui Cassa Risparmio firenze con delibearzione consiliare n.25 del 27.04.2017.

Il Comune di Lastra a Signa nel periodo di mandato non ha contratto nuovi mutui finanziando gli investimenti con risorse proprie.

15 Organismi controllati

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico impone la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale *“le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate”*.

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n.55 del 28.09.2017 ha deciso la dismissione delle seguenti società:

- Iride S.r.L., per la non sussistenza dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2, lett. d) (partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro), ancorché tenendo conto di quanto all'art. 26, c. 12-quinquies (Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20)

- Alfa Columbus, per la non sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), dal momento che la società, pur svolgendo una attività di grande rilievo sociale, la eroga a condizioni di mercato ed al pari di altre aziende presenti sul territorio.

Con Deliberazioni di Consiglio n. 64 dell'8/11/2018 e n. 67 del 15.11.2018, è stata dunque disposta la dismissione delle quote di partecipazione del Comune di Lastra a Signa nella Società Iride S.r.L. col metodo dell'asta pubblica, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del R.D. N. 827/1924 e s.m.i., da effettuarsi col metodo delle “offerte segrete”, da porre a confronto con il prezzo a base d'asta di €. 10.909,60.

Con Deliberazione di Consiglio n. 70 del 26/11/2018 è stata invece disposta la dismissione delle quote di partecipazione del Comune di Lastra a Signa unitamente alla partecipazione della AUSL TC a seguito di procedura negoziata diretta con la Società Servizi anziani s.r.l., al prezzo offerto di euro 484.500,00 complessivi da ripartire equamente tra la AUSL TOSCANA CENTRO ed il Comune dei Lastra a Signa stanti le medesime quote di partecipazione nella suddetta Società.

15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che disposizioni di indirizzo sono state formulate in assemblea.

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

15.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.				299.691,00	51,00	27.500,00	187,00

Legenda:

- 1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.				356.836,00	51,00	21.392,00	3.615,00

Legenda:

- 1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

15.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)**Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Primo Anno di Mandato**

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società per azioni				29.922.003,00	2,00	10.798.336,00	550.123,00

Legenda:

1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società per azioni				27.127.270,00	2,00	10.951.520,00	455.352,00

Legenda:

1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

15.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Delibera CC	Vendita partecipazione in alfacolumbus Srl		Dismessa
Delibera CC	Vendita partecipazione in Iride Srl		In corso

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Lastra a Signa (FI) che viene trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Lastra a Signa, 07.03.2019

Il Sindaco

Angela Bagni

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lastra a Signa, 07.03.2019

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott.Mauro Boscherini

Dott.Giuseppe Lombardo

Dott.Luca Lupetti

Indice		
	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	4
1	Dati generali	4
1.1	Popolazione residente al 31.12	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	5
1.4	Condizione giuridica dell'ente	5
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	6
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	7
3	Attività normativa	7
4	Attività tributaria	8
4.1	Politica tributaria locale.	8
4.1.1	Ici/Imu	8
4.1.2	Addizionale IRPEF	8
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	9
5	Attività amministrativa	9
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	9
5.1.1	Controllo di gestione	13
5.1.2	Controllo strategico	13
5.1.3	Valutazione delle performance	14
5.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	15
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	17
6	Situazione economico-finanziaria	17
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	17
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	18
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	19
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	19
6.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	20
7	Gestione residui	20
7.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	21
7.2	Rapporto tra competenza e residui	22
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	22
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	22
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	22
9	Indebitamento	23
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	23
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	23
9.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	23
9.4	Rilevazione flussi	23
10	Conto del patrimonio in sintesi	23
10.1	Conto del patrimonio in sintesi	23
10.2	Conto economico in sintesi	24
10.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
11	Spesa per il personale	26
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	26
11.2	Spesa del personale pro-capite	26
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	26
11.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	26
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	26
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	27
11.7	Fondo risorse decentrate	27
11.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	27

	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	28
12	Rilievi della Corte dei conti	28
13	Rilievi dell'organo di revisione	28
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	28
14	Azioni intraprese per contenere la spesa	28
15	Organismi controllati	29
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	30
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	30
15.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	30
15.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	31
15.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	31